



PROCEDURA PER L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS
NATURALE NEI PIANI ATTUATIVI COMUNALI DI INIZIATIVA PRIVATA
(LOTTIZZAZIONI)

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. PROCEDURA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....	2
2.1. RICHIESTA DEI PUNTI DI CONSEGNA E PRESCRIZIONI	2
3. PROCEDURA ESECUTIVA.....	3
4. PRESCRIZIONI TECNICHE.....	4
4.1. MATERIALI DA UTILIZZARE	4
4.2. POSA IN OPERA	4
4.3. COLLAUDI DELLE RETI	6
4.4. RICHIESTA DI MESSA IN ESERCIZIO RETE GAS.....	7

1. PREMESSA

Tutte le opere relative al servizio di distribuzione del gas naturale (rete, allacci, gruppi di riduzione, ecc.) necessarie per estendere il servizio nelle nuove urbanizzazioni, devono essere eseguite nel rispetto del parere tecnico rilasciato da UNISERVIZI S.p.A., con le modalità ed i criteri descritti nel seguito¹.

2. FASE DI PROGETTAZIONE

2.1. RICHIESTA DEI PUNTI DI CONSEGNA E PRESCRIZIONI

UNISERVIZI S.p.A., a seguito di specifica richiesta del lottizzante, fornisce le prescrizioni necessarie alla realizzazione dell'impianto di distribuzione del gas naturale nella lottizzazione, ed indica i punti in cui si dovrà effettuare il collegamento alla rete esistente. Le prescrizioni rilasciate, nel loro insieme, serviranno alla predisposizione corretta del progetto esecutivo e ne diverranno parte integrante.

Per ottenere le prescrizioni si dovranno consegnare i seguenti elaborati:

1. Richiesta di rilascio delle prescrizioni redatta in carta semplice con indicazioni del tecnico referente, azienda che si occupa dei lavori di urbanizzazione ed elenco lottizzanti;
2. Planimetria su aerofotogrammetria georeferenziata che individui l'esatta posizione della lottizzazione;
3. Copia cartacea e digitale del progetto non esecutivo;
4. Tipo di destinazione prevista (abitazione civile, direzionale, commerciale, industriale, ecc.);
5. Relazione tecnica che dovrà riportare: il calcolo dimensionale della rete (portata, lunghezze, diametri e perdita di carico) in ogni tratta, i materiali e le caratteristiche costruttive degli impianti stessi;
6. Particolari costruttivi dei vari lotti e particolari di scavo per posa tubazione gas. Sarà inoltre necessario definire la cubatura massima edificabile in ciascun lotto con il relativo consumo massimo richiesto;
7. La fornitura totale di gas richiesta misurata in Smc/h;
8. Ricevuta di pagamento delle spese fisse di Istruttoria di €. 500,00 (*euro cinquecento//00*) oltre IVA. Il versamento dovrà essere eseguito tramite bonifico presso:
 - Banco Popolare di Verona e Novara ag. di San Bonifacio Codice IBAN: IT38V0503459750000000037140
 - Banca Sviluppo SPA codice IBAN: IT25P0313959750000000123017
 - Beneficiario: UNISERVIZI S.p.A., causale: prescrizioni nuova lottizzazione (denominazione).

UNISERVIZI S.p.A., dopo aver acquisito la documentazione sopra descritta, provvederà ad esaminare la costruenda lottizzazione ed emetterà le prescrizioni necessarie alla realizzazione dell'impianto, compresi i materiali da utilizzare, valutando i dimensionamenti delle condotte e l'eventuale posizionamento di gruppi di riduzione. L'osservanza di tali prescrizioni e delle modalità riportate nella "PROCEDURA PER L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI PIANI ATTUATIVI COMUNALI DI INIZIATIVA PRIVATA (LOTTIZZAZIONI)" consentiranno la stesura del progetto esecutivo, e avranno valore di parere affermativo nei confronti del progetto.

¹ Il presente documento e i relativi allegati sono soggetti a periodiche revisioni, si pregano pertanto gli interessati di accertarsi, al momento dell'utilizzo, circa la validità della presente versione

UNISERVIZI S.p.A. esaminando la nuova rete valuterà le portate necessarie al nuovo impianto e definirà i punti di collegamento più vicini. Nel caso in cui le portate necessarie per alimentare il nuovo insediamento siano tali da creare condizioni critiche alla rete di distribuzione esistente UNISERVIZI S.p.A. indicherà le opere necessarie di potenziamento e/o rifacimento dell'esistente che dovranno essere accettate e, ove possibile, eseguite dal lottizzante con oneri a carico dello stesso. Ove gli interventi prevedano prestazioni tecniche particolari sarà UNISERVIZI S.p.A. ad effettuare le opere con oneri a carico del lottizzante, ovviamente previo preventivo di spesa. Le lottizzazioni residenziali dovranno essere alimentate con reti gas in B.P., mentre quelle industriali/artigianali con reti gas in M.P..

Sarà comunque esclusiva competenza di UNISERVIZI S.p.A. definire le pressioni di esercizio delle nuove lottizzazioni con valutazioni che salvaguardino il buon funzionamento dell'impianto esistente, la continuità del servizio di erogazione e l'incolumità pubblica.

I materiali da usare sono i seguenti:

- **RETI E ALLACCIAMENTI GAS M.P.** - **ACCIAIO RIVESTITO IN PE**
- **RETI E ALLACCIAMENTI GAS B.P.** - **POLIETILENE PER GAS**

In ogni caso Uniservizi S. p. a. si riserva la facoltà di definire i materiali caso per caso, in funzione delle peculiarità e specificità dell'area interessata dalla lottizzazione rispetto al contenuto dell'impianto esistente.

3. FASE ESECUTIVA

Ottenuto il nulla osta necessario dal Comune di pertinenza, dovrà essere inviata a UNISERVIZI S.p.A. la seguente documentazione:

1. Copia cartacea e digitale del progetto esecutivo approvato dal Comune;
2. Copia iscrizione alla Camera di Commercio dell'azienda che si occupa della posa delle tubazioni;
3. Copia patentini del personale addetto alla saldatura;
4. Ricevuta del versamento di € 420,00 (*quattrocentoventi//00*) oltre IVA, quale quota rimborso spese per sopralluogo tecnico nel corso dei lavori di posa condotte, comprensivo di tre uscite.

Ulteriori uscite che si rendano necessarie a causa della complessità dei lavori saranno quantificate in €. 70,00 (*settanta//00*) oltre IVA, per ogni ora trascorsa dal tecnico nel cantiere oltre la quota fissa di uscita quantificata in € 50,00 (*cinquanta//00*) oltre IVA.

Detti importi dovranno essere corrisposti a UNISERVIZI S.p.A. prima della messa in gas dell'impianto.

I versamenti di cui sopra dovranno essere eseguiti tramite bonifico presso:

- Banco Popolare di Verona e Novara ag. di San Bonifacio Codice IBAN: IT38V0503459750000000037140
- Banca Sviluppo SPA codice IBAN: IT25P0313959750000000123017
- Beneficiario: UNISERVIZI S.p.A., - causale: sopralluogo tecnico nuove lottizzazioni (denominazione).

La posa della rete dovrà essere realizzata in perfetta conformità alle prescrizioni e nel rispetto dei progetti esecutivi.

Il tecnico incaricato ai sopralluoghi, il cui nominativo e recapito telefonico sarà riportato nelle prescrizioni rilasciate, dovrà essere avvisato almeno una settimana prima dell'inizio lavori al fine di poter organizzare i sopralluoghi e lo stesso potrà in corso d'opera valutare eventuali migliorie e/o modifiche al costruendo impianto.

Ad ogni sopralluogo tecnico verrà compilato e sottoscritto un verbale che riporterà lo stato dei lavori ed eventuali problematiche riscontrate.

Nel caso in cui si dia inizio ai lavori senza preavviso al tecnico incaricato, UNISERVIZI S.p.A. si riserva la facoltà di eseguire tutte le verifiche che riterrà opportune per accertare la qualità delle opere eseguite e dei materiali utilizzati, anche effettuando scavi e sondaggi con oneri a carico del lottizzante.

4. PRESCRIZIONI TECNICHE

4.1. MATERIALI DA UTILIZZARE

- Tubi in acciaio per condotte metano UNI 10208-1 e successive modificazioni ed integrazioni, prodotti in conformità al Decreto Ministeriale 24 novembre 1984, aggiornamento del 16/11/1999 ed in conformità al DMSE 16/04/2008, tipo saldato IV specie, acciaio L 235 GA, in barre da 12 metri con rivestimento esterno in polietilene estruso a calza triplo strato rinforzato R3R prodotto in conformità alla Norma UNI 9099 colore nero con bande gialle longitudinali.
- Le tubazioni in PEAD dovranno essere certificate per condotte metano di IV specie come previste nel D.M. 24/11/84 e successive modifiche ed integrazioni nel DMSE 16/04/2008, secondo norme UNI EN 1555, UNI ISO 4437 e D.M.16/11/99 tipo "SDR 11-MOP.5 bar serie S5", fornito in barre da metri 6 o 12 e/o a rotoli (in funzione di quanto riportato nelle prescrizioni rilasciate della scrivente), lisci di testa, dovrà inoltre essere posato un cavo sez. 4 mm² doppio isolamento fissato a distanza di 1 m con nastro isolante o fascette.
- Il ripristino del rivestimento delle giunzioni o dei pezzi speciali nelle condotte in acciaio dovrà, ove possibile, essere eseguito con l'utilizzo di guaine termo restringenti idonee per garantire l'isolamento delle zone di giunzione come la condotta principale. Nei casi di impossibilità sarà concesso l'uso di apposito nastro purchè posizionato in modo da garantire la stessa tenuta del rivestimento della condotta.
- L'isolamento delle valvole interrate dovrà essere eseguito con particolare cura, ove possibile mediante l'uso di guaine termo restringenti oppure nastro posizionato in modo da garantire idoneo isolamento di pari grado del rivestimento della condotta.
- Tutti i materiali utilizzati per la costruzione della rete, valvole interrate ed aeree, raccordi, nastri e guaine di isolamento, pezzi speciali e quant'altro, dovranno essere classificati come condotte gas IV specie e corrispondere alle caratteristiche elencate nella normativa di riferimento per tale tipologia di impianti.

4.2. POSA IN OPERA

La posa in opera delle reti gas dovrà prevedere le seguenti operazioni:

- trasporto e stoccaggio dei materiali occorrenti;
- posa in opera degli stessi, compreso scarico e sfilamento;
- formazione di giunti e collegamenti vari;



- stesura del nastro di segnalazione;
- esecuzione delle operazioni e verifiche necessarie al collaudo.

La posa dovrà essere eseguita lungo il tracciato indicato nelle planimetrie di progetto. Dovrà seguire una linea retta parallela all'asse stradale, evitando bruschi spostamenti o brusche variazioni di quota.

Le condotte dovranno mantenere una distanza minima effettiva da altri sottoservizi pari a cm 30 misurati tra le pareti esterne e non potranno essere posizionati sopra la condotta, nell'area interessata di 30 + 30 cm oltre al diametro della condotta, pozzetti o altri manufatti in genere.

L'attraversamento della condotta con altri sottoservizi dovrà rispettare la distanza minima di cm 30 e nella zona di interconnessione la condotta gas dovrà essere protetta con idonea tubazione in PVC tipo UNI EN 1401 o corrispondente tubazione flessibile, che la avvolga nella totalità per una lunghezza minima di cm 50 a monte e cm 50 a valle oltre il diametro del sottoservizio che la attraversa.

Prima della posa dovrà essere accertata l'assenza di qualsiasi corpo estraneo all'interno delle tubazioni.

La profondità di posa misurata sull'estradosso della canalizzazione dovrà essere conforme alle sezioni di progetto ed in ogni caso non inferiore ad 1,00 metro. Profondità diverse dovranno essere autorizzate da UNISERVIZI S.p.A. che ne definirà le eventuali modalità.

Carico, scarico, sfilamento e posa delle condotte dovranno essere effettuati imbragando e sollevando il tubo in modo da non danneggiare il rivestimento o determinare deformazioni permanenti.

La giunzione delle condotte dovrà essere effettuata esclusivamente mediante saldatura elettrica ad arco, effettuata da personale munito di patentino di saldatore ed eseguita in due passate: la prima con elettrodo cellulosico e la seconda con elettrodo basico.

Il cordone di giunzione ottenuto dovrà essere penetrante fino all'interno della tubazione ed esternamente si dovrà creare un cordone di saldatura di bell'aspetto con larghezza e spessore idoneo al diametro della tubazione.

E' consigliata la verifica dell'integrità dell'isolamento delle condotte prima dell'interramento a mezzo di apparecchio di rilevamento a scintilla.

Le derivazioni d'utenza, ove previste, dovranno essere costruite con materiale avente caratteristiche uguali alla rete nel caso di condotte esercite in MP; tutte le derivazioni d'utenza esercite in BP saranno costruite in PEAD, anche quando la rete di alimentazione in BP è in acciaio.

Le colonne d'utenza dovranno essere di uguale altezza e staccarsi almeno di cm 60 dal piano strada/marciapiede. Dovranno essere montati nella parte terminale il giunto dielettrico, a seguire la valvola a sfera munita di cappuccio per la piombatura ed il tappo.

La parte di tubazione che andrà a contatto con il cemento del marciapiede e/o asfalto dovrà essere protetta da tubo in pvc per tutto lo spessore del cemento.

Le tubazioni dovranno essere posate su letto in sabbia, livellato. Seguirà un ulteriore strato di ricoprimento fino alla generatrice superiore delle tubazioni (rinfiacco), dovrà inoltre essere posato un cavo sez. 4 mm² doppio isolamento fissato a distanza di 1 m con nastro isolante o fascette.



Si completerà l'insabbiatura con l'ultimo strato di ricoprimento fino ad una quota di 20 cm oltre la generatrice superiore.

Sulla proiezione verticale della condotta e ad una distanza da essa di circa 35/40 cm verrà posto un nastro segnalatore o una rete segnalatrice gialla, specifica per la tipologia di servizio, con la scritta "TUBAZIONE GAS".

La sabbia, fornita dall'esecutore, sarà a grana grossa: in particolare la granulometria dell'80% in peso dovrà essere compresa tra 0,6 e 4 mm, sarà quindi tassativamente esclusa la sabbia limosa ed argillosa.

4.3. COLLAUDI DELLE RETI

Prova di tenuta pressione – Le condotte posate dovranno essere sottoposte a prova di tenuta a pressione mediante strumento registratore certificato e periodicamente verificato. La prova dovrà avvenire in condizioni il più possibile prossime a quelle di esercizio (per esempio: per una condotta direttamente interrata, ad interrimento già avvenuto).

Si dovranno rispettare modalità tali da garantire la sicurezza degli operatori e di terzi. La prova consiste nel sottoporre la condotta ad una pressione pari ad almeno: 1,5 volte la pressione massima di esercizio. E' considerata favorevole se ad avvenuta stabilizzazione delle condizioni di prova la pressione si sia mantenuta costante per almeno 24 h. Per ogni prova deve essere prodotto un diagramma di registrazione della stessa, firmato dalla ditta esecutrice.

La prova di tenuta a pressione dovrà essere effettuata alla presenza del tecnico nominato da UNISERVIZI S.p.A. che firmerà il diagramma di registrazione.

Determinazione della resistenza di isolamento - Per le condotte in acciaio rivestite ed interrate dovranno essere verificati i valori della resistenza di isolamento.

Sarà onere del Lottizzante effettuare una verifica dopo il completamento della posa e dell'interramento delle condotte con eventuali allacciamenti.

Nel caso vengano riscontrati idonei valori della resistenza media di isolamento della condotta interrata si dovrà produrre copia della certificazione relativa al corretto isolamento medio della condotta interrata.

Uniservizi si riserva la facoltà di eseguire una o più verifiche della resistenza di isolamento delle opere realizzate, a propria discrezione.

Nel caso in cui si riscontrasse la non idoneità del valore medio di isolamento della nuova condotta, il lottizzante dovrà incaricare idonea ditta specializzata alla verifica dello stato elettrico, alla ricerca dell'eventuale dispersione della rete adottando tutti gli accorgimenti ed interventi necessari per rendere idonei gli impianti alla normativa vigente.

La ditta specializzata dovrà successivamente emettere la certificazione relativa al corretto isolamento medio della condotta interrata.

Nel caso di condotte in PEAD dovrà essere verificata la continuità elettrica del cavo per ricerca condotte.

4.4. RICHIESTA DI MESSA IN ESERCIZIO RETE GAS.

Per la messa in esercizio della rete gas il lottizzante, a seguito della richiesta di preventivo per i lavori di collegamento alla rete esistente da inoltrare ad UNISERVIZI S. p. a., dovrà produrre la seguente documentazione:

1. Domanda scritta in carta libera firmata da tutti i lottizzanti;
2. Diagramma di registrazione della prova di tenuta a pressione;
3. Dichiarazione attestante i dati di corretto isolamento;
4. Versamento della somma preventivata per i lavori di collegamento alla rete esistente;
5. Dichiarazione del Direttore Lavori dell'esecuzione delle opere conformi al progetto esecutivo ed alle prescrizioni di UNISERVIZI S.p.A. e di aver terminato i lavori di urbanizzazione almeno fino alla stesura del primo manto d'asfalto;
6. Certificati inerenti la fornitura delle tubazioni;
7. Certificati inerenti la fornitura di eventuali gruppi di riduzione;
8. Documentazione fotografica in formato digitale delle varie fasi della costruzione, prima e dopo la chiusura degli scavi;
9. Autorizzazione degli eventuali enti interessati al passaggio delle condotte;
10. Certificato di collaudo da parte del collaudatore delle opere relative alla rete gas;
11. Servitù di passaggio gasdotto ove esistenti.

UNISERVIZI S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare con oneri a proprio carico ulteriori prove di tenuta a pressione ed isolamento che dovranno corrispondere a quanto dichiarato dal lottizzante.

Valori diversi o insufficienti non consentiranno la messa in esercizio dell'impianto.

I tecnici di UNISERVIZI S.p.A. verificheranno la completezza dell'intera pratica ed autorizzerà la messa in esercizio dell'impianto.

La messa in esercizio avverrà previo accordo fra tecnico incaricato e lottizzante e/o Direttore Lavori, e solo dopo aver ottenuto dal Comune la specifica autorizzazione alla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito della lottizzazione.